

EPISODIO DI PORTOGRUARO, 18.12.1944

Nome del Compilatore: UGO PERISSINOTTO.

I. STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Piazza di Portogruaro	Portogruaro	Venezia	Veneto

Data iniziale: 18 dicembre 1944.

Data finale: 18 dicembre 1944.

Vittime:

Total e	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	S.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
3	3			3									

Di cui:

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	3					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani

Elenco delle vittime decedute

- 1) Ampelio (o Ampellio) Iberati, nato a Portogruaro il 4 febbraio 1917, figlio di Arnaldo e Maria Perisan, studente in Lingue e Letterature straniere all'università Ca' Foscari di Venezia. Arruolatosi volontario a 17 anni nei carabinieri, partecipò dal 1º maggio 1944 al 18 dicembre 1944 alle operazioni di guerra svolte in territorio nazionale con le formazioni partigiane Divisione «Osoppo-Friuli» col nome di battaglia «Tolosa». Impiccato sulla piazza di Portogruaro il 18 dicembre 1944.
- 2) Antonio Pellegrini, «Carlo», nato a Treviso il 30 luglio 1922. Dopo l'8 settembre (durante la guerra era in servizio presso l'XI Battaglione Guastatori dell'Esercito) entrò nella brigata garibaldina «Venezia» e fu catturato a San Donà di Piave. Impiccato sulla piazza di Portogruaro il 18 dicembre 1944.
- 3) Bernardino Vidori, nato a Valdobbiadene il 19 gennaio 1916. Alpino durante la guerra, combattuta in Albania e Grecia, divenne partigiano nell'inverno del 1944, militando nella brigata garibaldina «Mazzini» della Divisione «Nannetti». Catturato in località Colderove, impiccato sulla piazza di Portogruaro il 18 dicembre 1944.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

- 1) Ampelio Iberati venne catturato dai tedeschi del Comando di villa Carretta a Salgareda in villa Madrassi. Trasportato e torturato a villa Morassutti di Montebelluna per circa 20 giorni dagli

uomini del colonnello Dierich. Addestratore di cani era un frate tedesco che aveva vissuto in un convento di Bergamo. Interprete un maresciallo altoatesino. Trasferito chi dice a Maser, chi dice a Treviso e poi a San Donà. Da San Donà, insieme a Bernardino Vidori di Valdobbiadene e Antonio Pellegrini di Monastier fu trasferito a Portogruaro e qui impiccato.

- 2) Antonio Pellegrini venne catturato, imprigionato e torturato, riuscì a fuggire, ma fu ripreso nel tentativo di liberare i compagni. Esistono versioni discordanti circa le circostanze della cattura. Alcune ricostruzioni riferiscono che fu catturato dopo uno scontro a fuoco, altre che fu circondato e arrestato a San Donà il giorno 16 dicembre mentre stava facendo rifornimento del camion che lo doveva portare a Trieste in cerca di viveri da portare in montagna.
- 3) Bernardino Vidori, ammalatosi durante il periodo della clandestinità, venne catturato a Colderove nella soffitta del locale dove la moglie lavorava. Tradotto a Villa dei lauri, tra Valdobbiadene e Feltre, e quindi nelle carceri di San Donà. Impiccato sulla piazza di Portogruaro il 18 dicembre 1944.

Modalità dell'episodio:

Impiccagione.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Rastrellamento.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

Tedeschi non meglio identificati.

ITALIANI

Ruolo e reparto:

Note sui responsabili:

Per le torture e la detenzione a Villa Morassutti, sede del Comando SS, gli uomini del colonnello Fritz H. Dierich.

Si credette in seguito di individuare nel partigiano Felice Pera il delatore, sotto tortura, di Ampelio Iberati. Pera fu processato a Udine e assolto per insufficienza di prove il 13 aprile 1946.

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Targa nell'atrio della caserma intitolata ad Ampelio Iberati a Portogruaro con la motivazione della medaglia d'argento.

Targhe sui lampioni della piazza di Portogruaro dove furono impiccati i tre partigiani.
Lapide commemorativa con fotografia di Bernardino Vidori nel cimitero di Valdobbiadene insieme agli altri caduti nella guerra.
Corso principale della città di Portogruaro denominato Corso Martiri della Libertà.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze:

- 1) Ampelio Iberati: Laurea *honoris causa* dell'Università di Venezia; medaglia d'argento al valor militare con la seguente motivazione: «*Vicecomandante di battaglione operante, sapeva infiammare i suoi uomini di entusiasmo per la lotta contro lo straniero, trascinandoli più volte alla vittoria. Si prodigava anche in azioni informative condotte spesso personalmente con grande audacia e sprezzo del pericolo, raccogliendo preziose informazioni sulle opere fortificate e sulla dislocazione delle forze nemiche. Investito da tre rastrellamenti guidava con perizia i suoi uomini al sicuro senza alcuna perdita. Catturato e sottoposto ad atroci sevizie le sopportava con saldo animo e affrontava, con sublime stoicismo, il martirio per impiccagione sulla piazza del suo paese. Fulgido esempio di ardimento e di amor di Patria*».
- 2) Antonio Pellegrini: Nel 1969 gli è stata conferita la Medaglia d'oro al valor militare con la seguente motivazione: «*Ardente volontario nella lotta di liberazione, si distingueva per elevate doti di animatore ed organizzatore e per temerario ardimento. Catturato durante un duro combattimento, riusciva poco dopo ad evadere riprendendo subito la lotta. Catturato nuovamente in seguito a delazione, subiva bastonature e sevizie senza che mai una sua parola tradisse i suoi compagni. Riuscito dopo tre giorni ad aver ragione - con abile stratagemma - del personale di guardia, preferiva, anziché allontanarsi, tentare di salvare gli altri compagni di prigionia. Nell'audace e generoso tentativo veniva ripreso, duramente bastonato e condannato a morte per impiccagione. Nel supremo momento aveva la forza d'animo di schernire i suoi carnefici e postasi da solo la corda al collo si lanciava decisamente nel vuoto sacrificando così fieramente la sua giovane vita per i più alti ideali della Resistenza. Portogruaro (Venezia), 18 dicembre 1944*». La brigata «Venezia» prese il suo nome dopo la sua morte.
- 3) Bernardino Vidori: medaglia al valore partigiano alla memoria conferita dalla città di Portogruaro nel 1989, ricordando «*gli ideali di libertà e di pace che fece propri nella lotta antifascista*».

Commemorazioni:

Commemorazione annuale della Città di Portogruaro il 18 dicembre.

Note sulla memoria:

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

A. Capitano, *Martiri della Resistenza*, Biasutti, Portogruaro 1975.
Umberto Dinelli, *La guerra partigiana nel Veneto*, Marsilio, Venezia 1976.
A. Iberati, *carabiniere volontario martire della Resistenza*, Portogruaro 1984 (opuscolo a stampa scritto dal partigiano Luigi Sartori a cura della città di Portogruaro pubblicato in occasione dell'intitolazione della caserma locale, nuova edizione Portogruaro 2008).
Aa.vv, *Ampelio Iberati, Antonio Pellegrini, Bernardino Vidori, Martiri per la libertà*, Portogruaro 1991.
A. Mori, *La resistenza nel mondo contadino. La lotta di liberazione nel Portogruarese*, Del Bianco, Udine 1977 (nuova edizione, con ampia rassegna bibliografica, Nuova Dimensione, Portogruaro 2007).

Ugo Perissinotto, G. Soncin, I. Rosa Pellegrini, *Portogruaro e il Veneto Orientale* in M. Borghi (a cura di), *I luoghi della libertà. Itinerari della guerra e della resistenza in provincia di Venezia*, Nuova Dimensione, Portogruaro 2009.

Commissione parlamentare di inchiesta sulle cause dell'occultamento di fascicoli relativi a crimini nazifascisti: istituita con Legge 15 maggio 2003, n. 107 : resoconti stenografici delle sedute della Commissione e di audizioni svolte in missione, relazioni, indici ed elenchi, Volume 4.

F. Cadel, *La lingua dei desideri. Il dialetto secondo Pier Paolo Pasolini*, Manni, 2002.

R. Scherer, G. Passerone, *Passages pasoliniens, Les presses universitaires du Septentrion*, Villeneuve d'Ascq 2006.

Fonti archivistiche:

Procura Militare Padova, fasc. 262/96; 211/96
AUSSME, N 1/11, b. 2131.

Sitografia e multimedia:

Testo della medaglia d'argento ad Ampelio Iberati in <http://www.istitutonastroazzurro.org>.

Profilo biografico di Antonio Pellegrini in <http://www.anpi.it/donne-e-uomini/antonio-pellegrini/>

Testo della medaglia d'oro in <http://www.istitutonastroazzurro.org>.

Sull'arsenale delle SS tedesche scoperto nel 2012 a Villa Morassutti:

http://www.ilgiornaledivicenza.it/stories/Regione/556435_scoperto_arsenale_delle_ss_dentro_villa_del_settecento/

<http://corrieredelveneto.corriere.it/veneto/notizie/cronaca/2013/30-agosto-2013/villa-morassutti-scoperto-arsenale-una-stanza-segreta-dimora-2222834441951.shtml>

Altro:

L'impiccagione di Ampelio Iberati pare avere ispirato la poesia di Pasolini *El testament coran*.

V. ANNOTAZIONI

Ci sono versioni leggermente differenti nella modalità della cattura di Antonio Pellegrini nei vari contributi biografici che lo riguardano.

VI. CREDITS